

# SENATO DELLA REPUBBLICA

----- XVII LEGISLATURA -----

## 6<sup>a</sup> Commissione permanente

(FINANZE E TESORO)

**\*\*374<sup>a</sup> seduta: martedì 21 giugno 2016, ore 15**

**\*375<sup>a</sup> seduta: mercoledì 22 giugno 2016, ore 15**

**376<sup>a</sup> seduta: giovedì 23 giugno 2016, ore 14**

## ORDINE DEL GIORNO

### *PROCEDURE INFORMATIVE*

**I. Seguito dell'indagine conoscitiva sulle condizioni del sistema bancario e finanziario italiano e la tutela del risparmio, anche con riferimento alla vigilanza, la risoluzione delle crisi e la garanzia dei depositi europee**

**II. Interrogazioni**

### *IN SEDE CONSULTIVA*

**I. Esame del disegno di legge:**

Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2015 (*Approvato dalla Camera dei*

*deputati) - Relatrice alla Commissione GUERRA*

**(Relazione alla 14<sup>a</sup> Commissione)**

**(2345)**

## **II. Esame dell'atto:**

Schema di decreto legislativo recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica

*- Relatore alla Commissione SUSTA*

**(Osservazioni alla 1<sup>a</sup> Commissione)**

**(n. 297)**

### *ESAME DI ATTI PREPARATORI DELLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA*

#### **I. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, degli atti comunitari sottoposti al parere motivato sulla sussidiarietà:**

1. Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sulle misure strutturali volte ad accrescere la resilienza degli enti creditizi dell'UE - *Relatore alla Commissione Mauro Maria MARINO*

**(Osservazioni della 3<sup>a</sup> e della 14<sup>a</sup> Commissione)**

**(n. COM (2014) 43 definitivo)**

2. Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta al pubblico o l'ammissione alla negoziazione di titoli - *Relatrice alla Commissione RICCHIUTI*

**(Osservazioni della 3<sup>a</sup> e della 14<sup>a</sup> Commissione)**

**(n. COM (2015) 583 definitivo)**

### *IN SEDE REFERENTE*

#### **I. Esame dei disegni di legge:**

1. Gianluca ROSSI ed altri. - Disposizioni per favorire l'acquisto di sussidi tecnici ed informatici in favore di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup>, della 7<sup>a</sup> e della 12<sup>a</sup> Commissione)**

**(2236)**

2. Lucrezia RICCHIUTI ed altri. - Misure per il recupero dei crediti insoluti nella pubblica amministrazione

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup> Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)**

**(2263)**

## **II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:**

1. MARTELLI ed altri. - Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul dissesto finanziario dell'istituto di credito Monte dei Paschi di Siena *(Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Movimento 5 Stelle, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento)*

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup> e della 5<sup>a</sup> Commissione)**

**(624)**

2. Maria MUSSINI ed altri. - Istituzione di una commissione parlamentare di inchiesta sull'operato del Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup>, della 3<sup>a</sup> e della 5<sup>a</sup> Commissione)**

**(895)**

3. Paola DE PIN ed altri. - Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sulla crisi finanziaria che ha coinvolto la Banca Monte dei Paschi di Siena

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup> e della 5<sup>a</sup> Commissione)**

**(1020)**

4. BUEMI ed altri. - Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui fallimenti delle banche e delle assicurazioni nonché sulla cattiva gestione del sistema finanziario ad esse collegato

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup>, della 10<sup>a</sup> e della 14<sup>a</sup> Commissione)**

**(2160)**

5. Paolo ROMANI ed altri. - Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle vicende relative alla Cassa di risparmio di Ferrara Spa, alla Banca delle Marche Spa, alla Banca popolare dell'Etruria e del Lazio - Società cooperativa e alla Cassa di risparmio della provincia di Chieti Spa, e sulle loro ripercussioni sul sistema bancario italiano

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup> e della 14<sup>a</sup> Commissione)**

(2163)

6. Anna Cinzia BONFRISCO ed altri. - Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta in merito alle regole e ai controlli sul sistema creditizio e finanziario italiano e alle garanzie a tutela dei risparmiatori, anche in relazione agli effetti derivanti dall'entrata in vigore del decreto-legge del 22 novembre 2015, n. 183, sulle vicende relative alla Cassa di risparmio di Ferrara Spa, alla Banca delle Marche Spa, alla Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio - Società Cooperativa e alla Cassa di risparmio della provincia di Chieti Spa

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup> e della 5<sup>a</sup> Commissione)**

(2175)

7. MARCUCCI ed altri. - Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario e finanziario, con particolare riguardo alla tutela dei risparmiatori

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup> e della 5<sup>a</sup> Commissione)**

(2178)

8. Loredana DE PETRIS ed altri. - Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause del dissesto della Cassa di risparmio di Ferrara Spa, della Banca delle Marche Spa, della Banca popolare dell'Etruria e del Lazio - Società cooperativa e della Cassa di risparmio della provincia di Chieti Spa

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup> e della 5<sup>a</sup> Commissione)**

(2187)

9. GIROTTO ed altri. - Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul settore dell'intermediazione creditizia e finanziaria, nonché sul sistema bancario e sull'esercizio dell'attività di vigilanza

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup> e della 14<sup>a</sup> Commissione)**

(2196)

10. LUCIDI ed altri. - Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui casi riguardanti la Banca popolare di Spoleto Spa, il Banco di Desio e della Brianza Spa, la Banca popolare di Vicenza - Società cooperativa, la Banca delle Marche Spa, la Cassa di risparmio di Ferrara Spa, la Banca popolare dell'Etruria e del Lazio - Società cooperativa e la Cassa di risparmio della provincia di Chieti Spa, nonché sulle eventuali responsabilità della Banca d'Italia

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup> e della 14<sup>a</sup> Commissione)**

(2197)

11. TOSATO ed altri. - Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario e finanziario

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup> e della 5<sup>a</sup> Commissione)**

**(2202)**

**e del documento:**

BARANI ed altri. - Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario e finanziario, con particolare riguardo alla tutela dei risparmiatori

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup> e della 5<sup>a</sup> Commissione)**

**(Doc. XXII, n. 30)**

*- Relatore alla Commissione Mauro Maria MARINO*

### **III. Seguito dell'esame dei disegni di legge:**

1. Silvana AMATI ed altri. - Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo - *Relatore alla Commissione FORNARO*

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 3<sup>a</sup>, della 4<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup> e della 10<sup>a</sup> Commissione)**

**(57)**

2. MIRABELLI ed altri. - Disposizioni in materia di riordino dei giochi - *Relatore alla Commissione MIRABELLI*

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup>, della 4<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup>, della 7<sup>a</sup>, della 8<sup>a</sup>, della 9<sup>a</sup>, della 10<sup>a</sup>, della 12<sup>a</sup>, della 14<sup>a</sup> Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)**

**(2000)**

### **IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:**

1. LEPRI ed altri. - Delega al Governo per riordinare e potenziare le misure a sostegno dei figli a carico

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup> e della 11<sup>a</sup> Commissione)**

**(1473)**

2. ZELLER ed altri. - Modifica alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa ai prodotti di prima necessità per l'infanzia

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup> e della 11<sup>a</sup> Commissione)**

(22)

3. ZELLER e BERGER. - Agevolazioni fiscali e in materia di assegno per il nucleo familiare in favore delle famiglie numerose o con figli disabili e di quelle che si trovano al di sotto della soglia di povertà

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup>, della 11<sup>a</sup> e della 14<sup>a</sup> Commissione)**

(25)

4. ZELLER ed altri. - Delega al Governo per la revisione del trattamento tributario della famiglia mediante l'introduzione del metodo del quoziente familiare

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup> e della 11<sup>a</sup> Commissione)**

(33)

5. Laura BIANCONI. - Riduzione dell'aliquota IVA sui prodotti di prima necessità per l'infanzia

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup> e della 11<sup>a</sup> Commissione)**

(153)

6. Laura BIANCONI. - Disposizioni in materia di agevolazioni fiscali per la prima casa in favore delle famiglie con un disabile grave a carico

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup>, della 11<sup>a</sup> e della 12<sup>a</sup> Commissione)**

(167)

7. DE POLI. - Disposizioni per il riequilibrio del carico fiscale della famiglia e introduzione del contributo alla genitorialità

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup> e della 11<sup>a</sup> Commissione)**

(341)

8. BITONCI. - Modifica all'articolo 10 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, concernente la deducibilità delle spese documentate sostenute per l'acquisto di beni di prima necessità

**(Pareri della 1<sup>a</sup> e della 5<sup>a</sup> Commissione)**

(569)

9. Emanuela MUNERATO. - Modifica alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la riduzione dell'aliquota sul valore aggiunto relativa ai prodotti per l'infanzia

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup> e della 11<sup>a</sup> Commissione)**

(773)

10. Ornella BERTOROTTA ed altri. - Disposizioni per il sostegno delle famiglie numerose

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup>, della 7<sup>a</sup>, della 8<sup>a</sup> e della 10<sup>a</sup> Commissione)**

**(924)**

11. Raffaella BELLOT. - Riduzione dell'aliquota IVA sui prodotti di prima necessità per l'infanzia

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup> e della 11<sup>a</sup> Commissione)**

**(1161)**

12. D'ANNA. - Modifica alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa agli alimenti destinati a lattanti e a bambini nella prima infanzia

**(Pareri della 1<sup>a</sup> e della 5<sup>a</sup> Commissione)**

**(1198)**

13. SCHIFANI ed altri. - Misure per il sostegno della famiglia

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup>, della 7<sup>a</sup>, della 10<sup>a</sup>, della 11<sup>a</sup>, della 12<sup>a</sup>, della 14<sup>a</sup> Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)**

**(2066)**

*- Relatore alla Commissione MOSCARDELLI*

#### **V. Esame congiunto dei disegni di legge:**

1. Silvana Andreina COMAROLI ed altri. - Delega al Governo per la separazione dei modelli bancari

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup>, della 10<sup>a</sup> e della 14<sup>a</sup> Commissione)**

**(331)**

2. SCILIPOTI ISGRO'. - Delega al Governo per la separazione tra le banche commerciali e le banche d'affari

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup> e della 14<sup>a</sup> Commissione)**

**(635)**

3. TREMONTI ed altri. - Delega al Governo per la riforma dell'ordinamento bancario mediante la separazione tra credito produttivo e attività finanziaria speculativa

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup>, della 10<sup>a</sup> e della 14<sup>a</sup> Commissione)**

**(717)**

4. STUCCHI. - Delega al Governo per la separazione dei modelli bancari

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup>, della 10<sup>a</sup> e della 14<sup>a</sup> Commissione)**

**(789)**

5. BITONCI ed altri. - Delega al Governo per la separazione del modello di banca commerciale dal modello di banca d'affari

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup>, della 10<sup>a</sup> e della 14<sup>a</sup> Commissione)**

**(820)**

6. VACCIANO ed altri. - Delega al Governo per la riforma dell'ordinamento bancario attraverso la separazione delle attività bancarie commerciali da quelle speculative *(Fatto proprio dal Gruppo parlamentare del Movimento 5 Stelle, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento)*

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup>, della 10<sup>a</sup> e della 14<sup>a</sup> Commissione)**

**(906)**

7. Paola DE PIN. - Delega al Governo per la separazione tra banche d'affari e banche commerciali

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup> e della 14<sup>a</sup> Commissione)**

**(1085)**

8. Gianluca ROSSI ed altri. - Delega al Governo per il riordino e l'adeguamento del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, in materia di regolamentazione delle attività bancarie

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup>, della 10<sup>a</sup> e della 14<sup>a</sup> Commissione)**

**(1204)**

9. NENCINI ed altri. - Delega al Governo per la riforma dell'ordinamento bancario mediante la separazione tra banche commerciali e banche d'affari

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup> e della 14<sup>a</sup> Commissione)**

**(1228)**

- *Relatore alla Commissione* Mauro Maria MARINO



## INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

FORNARO- Ai Ministri dell'economia e delle finanze, dello sviluppo economico e per la semplificazione e la pubblica amministrazione. -

Premesso che:

l'articolo 6-bis , comma 1, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale" introdotto dall'articolo 5, comma 3, del decreto-legge 18 ottobre 2012 n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, prevede che: "Al fine di favorire la presentazione di istanze, dichiarazioni e dati, nonché lo scambio di informazioni e documenti tra la pubblica amministrazione e le imprese e i professionisti in modalità telematica, è istituito, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione e con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, il pubblico elenco denominato Indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata (INI-PEC) delle imprese e dei professionisti, presso il Ministero per lo sviluppo economico";

rilevato che:

il medesimo articolo, al comma 2, stabilisce che "L'Indice nazionale di cui al comma 1 è realizzato a partire dagli elenchi di indirizzi PEC costituiti presso il registro delle imprese e gli ordini o collegi professionali, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 16 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2";

la scelta iniziale di inserire gli indirizzi PEC di imprese e professionisti iscritti in ordini o collegi è stata di carattere operativo, poiché non era ancora vigente la legge n. 4 del 2013, relativa alle professioni non ricomprese in ordini o collegi;

considerato che:

INI-PEC è uno strumento innovativo fondamentale per lo sviluppo del Paese ed è stato pensato per chiunque abbia la necessità di ottenere l'indirizzo di PEC di un professionista o di un'impresa che desidera contattare;

per rispondere realmente ed efficacemente a tale esigenza, è necessario che INI-PEC raccolga gli indirizzi Pec di tutte le imprese e di tutti i professionisti presenti sul territorio italiano;

appare pertanto necessario a parere dell'interrogante ampliare il numero di tali indirizzi PEC da inserire nell'indice INI-PEC. Infatti, maggiore sarà il numero di indirizzi PEC, maggiore sarà la possibilità della pubblica amministrazione di inviare telematicamente atti, notifiche e comunicazioni con notevole risparmio di tempo e di costi;

il mancato inserimento degli indirizzi PEC dei professionisti nella legge n. 4 del 2013, come ad esempio di quello dei tributaristi, ha comportato diversi problemi operativi per

l'adempimento di alcuni obblighi normativi o funzioni professionali, a cui tali professionisti sono soggetti, tra cui l'invio della PEC all'Agenzia delle entrate a fini di antiriciclaggio o l'invio telematico al sistema TS dei dati sanitari, da parte di un intermediario fiscale autorizzato; infatti, pur essendo i tributaristi intermediari fiscali autorizzati, il sistema controlla la PEC tramite l'INI-PEC, causando il blocco della procedura,

si chiede di sapere se i Ministri in indirizzo non ritengano di doversi attivare con la massima sollecitudine per far sì che anche ai professionisti esercenti attività, di cui alla legge n. 4 del 2013, pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* n. 22 del 26 gennaio 2013, che non rientrino nelle fattispecie di cui all'articolo 6-bis, comma 1, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, venga consentito di poter comunicare il proprio indirizzo PEC, utilizzando gli strumenti telematici resi disponibili dalle Camere di commercio per il tramite delle proprie strutture informatiche, al fine di ottimizzare la raccolta e l'aggiornamento dei medesimi indirizzi.

(3-02888)

BOTTICI, BULGARELLI- Al Ministro dell'economia e delle finanze. -

Premesso che:

con gli articoli 8 e 9 del decreto-legge 3 maggio 2016, n. 59, sono state emanate disposizioni volte ad erogare un indennizzo forfettario dell'80 per cento agli investitori che hanno acquistato gli strumenti finanziari subordinati da banche in liquidazione entro la data del 12 giugno 2014;

il 9 giugno 2016 è all'esame dell'Aula del Senato della Repubblica il disegno di legge n. 2362 di conversione del decreto-legge n. 59, sul quale il Governo ha posto la questione di fiducia;

considerato che:

in base al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, recante il testo unico delle imposte sui redditi, le somme percepite a titolo di indennità risarcitoria ricevono un diverso trattamento fiscale a seconda della natura dell'indennizzo corrisposto;

né nel testo originario del decreto-legge n. 59, né nel disegno di legge di conversione n. 2362 si dice alcunché in merito alla natura dell'indennizzo né al trattamento fiscale degli indennizzi forfettari che saranno corrisposti agli investitori che, avendone i requisiti, opteranno per tale soluzione,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza di quanto esposto;

quale sarà il trattamento fiscale degli indennizzi forfettari erogati ai sensi degli articoli 8 e 9 del decreto-legge 3 maggio 2016, n. 59, ovvero se gli stessi saranno assoggettati a tassazione ai fini delle imposte sui redditi.

(3-02923)

